ANNO XXVII. Domenica, 9 Agosto 1874. N. 218.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 46	» 24	» 13
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 58	» 30	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui è stato mandato il giornale.

Costano foglio cent. 10 con per Roma come per la provincia.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 12, piano 1°. Nella provincia, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, N. 62. A Londra, Dalau, Daynie et Comp., N. 6, Count Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere tassati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia speciale diretta da A. TANCRA, via Cloadiovico, vicolo dei Preti, N. 64 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. cinquanta per linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 8 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

Il discorso della regina per la chiusura del Parlamento inglese è, si può dire, un riassunto delle dichiarazioni fatte in questi ultimi tempi dai ministri. L'Inghilterra è in buone relazioni con tutte le potenze. Ha invitato un delegato alla Conferenza di Bruxelles, ma non accetterà alcuna modificazione delle regole riconosciute dal diritto internazionale, e si riserva piena libertà di giudizio intorno alle proposte relative alle operazioni marittime. Censo si vede, secondo il concetto dell'Inghilterra, il programma della Conferenza di Bruxelle si deve ricchiudere entro ben angusti confini.

Quanto alle cose spagnuole, il discorso della regina ripete che l'Inghilterra è contraria a qualunque intervento.

A questo proposito, abbiamo ricevuto il testo della risposta data dal sig. Bourke nella seduta del 4 della Camera dei Comuni, all'interpellanza del sig. Bowyer, che aveva appunto fatto censo delle voci d'intervento in Ispagna. Ecco à la seguente:

Il governo di S. M. ha veduto varie relazioni e notizie del genere di quelle riferite nell'interpellanza. Esso non ha ragione di supporre che alcuna potenza europea lasci entrare delle armi nei descritti attuali della Spagna. Certamente un tale intervento non è nell'intenzione del governo di S. M. né esso le incoraggierà menomamente nel caso che altre potenze ne manifestassero il progetto.

A compimento delle dichiarazioni dal discorso reale, il *Times* assicura di nuovo che l'Inghilterra si asterrà da qualunque intervento anche per ciò che riguarda la importazione delle munizioni in Ispagna.

Il *Times* arrivato oggi pubblica una corrispondenza telegrafica da Parigi che si occupa specialmente delle relazioni tra la Francia e l'Italia, e della questione dell'*Orénoque*. Ma non dice cose nuove. Soltanto manifesta la speranza che la Francia riconoscerà esser giunto il momento di cancellare le ultime memorie della spedizione francese a Roma.

I carlisti si impadroniscono di Lagurdia, nella Navarra, e i repubblicani ribassano Tenasi ai carlisti. Neppur questi non fatti di grande importanza per le sorti definitive della guerra.

ALBERRAZIONI E SOGNI

Ignoriamo se il *Diritto* rappresenti, oltre la democrazia italiana, anche la nostra parlamentare, e quale delle due sinistre, se la giovine o la vecchia; ma s'egli dichiarasse in questi giorni di rappresentare soltanto sè stesso e le opinioni individuali de'suoi redattori, crediamo che tutte le sinistre avrebbero ragione di esorgliare grato, poichè ci pare *Difficile* che un partito parlamentare il quale conosca a fondo ed apprezzi le istituzioni del paese, possa accettare la responsabilità delle idee svolte da quel giornale.

E in primo luogo non intendiamo quali dottrine il *Diritto* intenda sostenere rispetto agli arresti eseguiti a Rimini e in altre città della Romagne. Le parole più o meno rimbombanti che adopera a questo riguardo, non ci commuovono. Abbiamo esposto i fatti, dicendo chiaramente di voler tralasciare qualunque giudizio che valesse ad aggravare le condizioni degli imputati. Ma dovevamo tacere l'accusa che loro venne mossa, e annunziare l'arresto senza accennare le cause? Le accuse sono gravi, lo sappiamo: niente meno che di aver congiurato contro la sicurezza dello Stato! Il giurato che di questa sicurezza risponde davanti ai cittadini, e quando non la tutela efficacemente è fatto bersaglio a meritati rimproveri, il governo, diciamo, ha stimato necessario di prendere energici provvedimenti. È uscito dalla legge? Neanche per sogno. Ha posto insieme gl'indizi e le prove che a parer suo giustificavano la condotta delle autorità politiche e quindi ha deferito gli arrestati all'autorità giudiziaria. E che cos'ha fatto l'autorità giudiziaria? Ha convalidati gli arresti.

Gli atti del governo furono, dunque, conformi alla legge; e se l'autorità giudiziaria ha mantenuto, come abbiamo detto, la validità degli arresti, contiene pur supporre che le notizie raccolte dal governo le siano state portate abbastanza importanti da servir di fondamento ad un processo. Ora spetta ai magistrati di proseguire le indagini, e devono aspettare il risultato di questa i giornali che hanno fatto della magistratura, sulla base di opinioni particolari di ciascuno di noi sull'accusato, il *Diritto* che s'è affrettato a proclamare l'innocenza degli *imputati* accettando per vero ciò ch'essi e i loro amici dissero a proprio discolpa, si permetterà di tener conto, alla nostra volta, della gravi presunzioni che militano in favore del governo, presunzioni che stanno ai fatti palesi, trovano il proprio alimento dall'inquietudine che s'era manifestata nella Romagne per le straordinarie agitazioni dei repubblicani e degli internazionalisti, dai programmi verbali e scritti delle Società che erano rappresentate al convegno di Rimini, e finalmente dal fatto che quest'ultima riunione era stata preceduta da alcune altre delle quali a tutti era noto il carattere.

Se volessimo seguire il *Diritto* nella pericolosa via in cui si è posto, il processo si dovrebbe discutere non dai magistrati ma dai giornali. Ben intendiamo che il suo linguaggio ne fosse l'Assenso che gl'imputati avessero consigiurato, non era ragione sufficiente per ordinarne l'arresto. Così parlano i giornali che apertamente combattono il presente ordine di cose e i principii consacrati dal governo stesso. Si potrebbe parlare in siffatta guisa il *Diritto* che si ritiene a campione dallo Statuto, e

---

Dunque, per tornare a' nostri trovati, Ferbor mi disse in che consistevano o mi dichiarò addirittura, alla mia domanda, che valevano circa ottomila talleri, e tutto ciò quell'individuo, il Reichard, lo giudicò un tesoro inestimabile. A ritrovarci per ora; tra pochi momenti son qui di nuovo.

Dalla facciata di Hollfeld era scomparso ad un tratto il riso di scherno con cui aveva sul principio accolto la mia proposizione. Anche madre, e in quella vece vi si sarebbe potuto leggere la più amara dolorosa; si sentiva precisamente come una a cui sia stata rovesciata di punto in bianco sul capo una secchia d'acqua ghiacciata.

Appena la porta fu richiusa dietro alle baronesse, Elena, secondo dalla sua spavento spalla, stese a Hollfeld ambe le braccia.

— Emilio — *Emilio* vivamente, lanciò con voce alquanto soffocata e labbra tremanti — se ti riesce di giungere in cuore di Elisabetta, del che non dubito, lo accompagnato al tuo progetto; non rimane forse ch'io abbiavi ad Odenburg presso a voi.

— Ciò t'intendo — rispose egli, bonchè con qualche esitazione (il suo accento era ben lungi dall'avere l'energia di prima) — ma dove ricordavi soltanto che tu avessi una cugina alquanto magra. Le mie rendite non sono molto splendide, e tu hai sentito dianzi che Elisabetta possiede poco o nulla.

— Ecco non entrerà povera nella tua casa, Emilio. stanne sicuro — riprese la giovanetta con tenero accento ed esclamò animati da un fuoco sopranaturale. — Dall'istante in cui sono persuasa a divenir tua, essa sarà mia sorella, ed io dividerò fraternamente seco le mie sostanze; io le assegno fin d'ora le rendite della mia primogenitura in Sassonia, e porterò su questo particolare con Rodolfo appena ogli sarà di ritorno... E quand'io chiederò gli ordi, sarà vostro quanto io posseggo. Sei tu contento di me?

— Tu sei un angelo, Elena!... Non mai io dovrai pentirti della tua generosità! — e della tua compagnione!

Questa volta il suo valore e la sua astuzia non erano simulate, imperocchè le rendite di Nenhaus rendevano Elisabetta una sposa molto ricca.

XVIII

Erano passati due giorni della mattina in cui Elena rappresentava di avere ottenuto con la certezza, piena vittoria sulla propria passione... Oh quanto poco essa ne avea misurato le intensità! Essa l'era attaccata a un filo di paglia per uscire a salvezza dal vortice che, vicino a questo filo si andava travolgendo

---

LA FESTA DI LUTERO

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Sonneberg, 5 agosto.

Il luogo dal quale vi scrivo è una piccola città industriale e sul mediocre tempo deliziosamente campestre, posta fra gli ultimi sproni della gran giogaia tedesca, e proprio dove la natura ha segnato il confine fra la Germania settentrionale e quella del mezzogiorno. È paese di gran traffico, che manda i suoi prodotti in ogni regione del globo; ma le sue manifatture non sono di quelle che colgono l'ansie di stridenti

---

offizine, di affumicati camigiuoli e d'aire cose che rigurano e deturpano le belle nature dei campi e dei prati. Sono soldatini a cavallo ad a piedi, di legno e di stagno, armie di Noè cui riunire abbisti, e scovrattutto bambole di cartapesta, la cui predilezione dì da maggiore e di loro alle teste migliaia di genti che popolano questa vallata nelle colline che le fan corona. Lo stesso può dirsi della Turingia tutta, il cui nome sarebbe tenuto di certo in altissimo onore dai pargoli nostri, se quasi potessero indovinare quanto qui si sta lavorando giorno e notte a loro pro. Ma non lo sanno, e a dir vero non lo sapevo neanch'io — quel che il fine sapeva — prima di avermi fatto l'esperienza oggi coshi mici. Tuttavia, per interessante che sia cotesto tema dei giocattoli di Turingia, e come diceva valgarmente di Norimberga, non me ne posso occupare per ora, avendo altra arma si fresca. Mi sia lecito parlarvi oggi della festa di Lutero, testè celebrata da questi paesani e contadini con grande affluenza anche dalle gente di fuori.

Non è mio desiderio ch'io racconti, in brevi parole, l'origine di questa festa popolare, che fu inaugurata qui nello stretcanone secolo della Riforma, mentre il duca Giovanni Boxeberg giace il piccolo paese di Lederlasch, ora quasi al tutto dimenticato, ma che fu pure il primo teatro luguatabile e fino a qualche decina d'anni fa era attraversato dalla strada maestra che conduceva da Coburgo a Norimberga, e quella di Nord. Anzi tutto era colabrateiasse la vecchia osteria o locanda di Iedenbach. Qui nell'anno 1537 il duca Guglielmo il valoroso di Sassonia Weimar, ritirato dopo spandonde per sè, pel suoi gentiluomini e per la bestie che il portavano, le sospinse sotto il tetto ospitale. Qui diciassette anni più tardi il duca Alberto il coraggioso, pellegrinando verso Terra Santa non 119 sempiegni, come brava riposo a ristoro. Il vecchio di Ratisbona, venendo da Coburgo si rifocillò una sera a Iedenbach, siccome si racconta egli Annali del passello, e da lieto narrano gli annali del bastello, 13 grossi, i desaro e menzo. » Ma, per rispettabili che siano questi nomi, essi impallidiscono tutti accanto a quello del grande e cordiale predicatore Martin Lutero, il quale vi passò la notte del 14 aprile 1530 in allatta compagnia di Giustino Lutero vi erano pure i riformatori Melanetone, Giusto Giona, Agricola e Spalatino, l'Elettore Giovanni il Costante, l'Elettore Giovanni Federigo, il principe Volfango di Anhalt, con un seguito di 70 nobili e 160 lanzichenecchi. Scopo di questo viaggio fu di porre il Lutero al sicuro da quel violento odio verso i protestanti, mentre i suoi protettori e seguaci se ne ritornavano nelle case a proseguire le loro pacifiche occupazioni all'ombra dell'Elsta. Tre volte ancora la osteria indelebilmente ebbe l'onore di albergare qual grand'ospite, ed ogni memorabile fuga di Lutero ed arrivò stesso morto, simbi, spesso fu costrato in istalla per collocarvi il cavallo, stramazzò in terra e rimase tutta la notte sulle strame.

Ma m'accorgo che qui bisogna raccontare un tantino le vole, chè andando di questo passo non ne finirei più. Le poche parole dunque il terreno sul quale stava la vecchia locanda già chiuse e abbandonata da gran pezzo, era stato venduto, ed il casamento era condannato alla demolizione quando nè un rinco sagacissimo di Sonneberg, accorgendosi a tutta prima di esaminare dei ricordi patrii e delle cose d'arte, venne il felicissimo pensiero di trasportare l'osteria e rovinarla ampiamente. Il vecchio casamento di Iedenbach è fatto restaurare con tutti i suoi arredi e suppellettili quale

---

sono... Due soli giorni!... ma superavano, quanto a dolori mortali, tutta la vita da lei trascorsa fino a quelli. Essa si ripeteva incessantemente che il fine dei suoi giorni, la pace tanto bramata, non era lontana a condizione di sacrificare il proprio cuore, e questo sacrificio era fatto; ma ella sentiva pure troppo che le rimaneva come l'anima non credente in faccia alla tomba. Essa vedeva sempre più chiaramente che le era promessa di vivere ad Odenburg presso Rodolfo, ma questo sacrificio più che umano, ma a vero patto non avrebbe voluto mancare nuovamente alla promessa fatta a Hollfeld, nè avrebbe voluto ingannare un altro cuore, come aveva ingannato il suo. Ella sentiva che la sua anima era troppo nobile per ricadere in tale bassezza.

Il suo debole organismo soffriva tortori inflibili: un'ora in preda alla febbre continuamente e un'agitazione insopportabile la tormentava. Chi dir come passavano quelle ore! I suoi pensieri ed affetti le si affacciava alla labbra mille volte in un giorno, ma tanta impressione silenzio a no stessa perchè Hollfeld lo bravasse.

Del pari ogli non aveva permesso che con chiamasse a sè Elisabetta nei primi giorni, tuttavolta (e forse non a torto) che nulla era confacente gli potesse recargare ogni cosa.

Egli stesso avea fatto buoni i primi passi per avvicinarsi ad Elisabetta. Essa si può credere che essa fosse stata nel cimquesto.

Questo lavoro di diligenza e d'amore fu eseguito alle sole spese di quell'egregio cittadino, il quale, adoperando in parte la materia già esistente ed in parte valendosi delle proprie cognizioni archeologiche espresse nelle seguenti sirvi, si ha fatto rivivere anche nei particolari più minuti l'esistenza intiera del cosmo. XVI. Essa rammenta in certo modo, sebbene in tenia di gran lunga minore, la famosa cucina nel castello di Vincigliata in qui di Fiesole. Certo è che d'ora innanzi accorsa varia e Sonneberg cessa fare una visitina alla cordotta « cam di Lutero. »

Fu passato di perpetuare la memoria di questo avvenimento con una festa popolare da celebrarsi ogni anno, ed alla quale si spera col tempo di poter dare la dimensioni della calebre panoramicopoli in Oberammergau. Intorno a ciò ho i miei dubbi, ma trattasi dubbo dire ed esser del vero che anche quest'ano fu eseguito assai felicemente per tempo di figurare e la parte di un periodo di una campagna di guerra. Il concetto generale che informava la grande manovra era il seguente:

Un esercito straniero, vittorioso nell'Alta Italia, avanza grandeare tanto rapidamente verso la Valle del Reno, che già ha occupato Perugia ed a spingere la sua avanguardia sino a Foligno, prima che la truppe nazionali del liberatore abbiano potuto compiere la loro congiunzione coi grossi dell'esercito italiano, che riposano l'offensiva, muovendo verso Perugia un grosso nemico, l'una per Narni-Todi, l'altra per Terni-Spoleto-Foligno.

A questo concetto generale tenevo dietro quelle partizie, e sul le truppe della divisione di Perugia dovevano impedire le loro operazioni e che ora del seguente tenore:

L'avanguardia nemica, occupata Foligno, manda un forte distaccamento di truppe verso Fossato per comunicare alle truppe italiane il passo dell'Appennino, arrestare la loro marcia sulla via Fabriano-Fossato, e preparare il loro congiungimento col grosso dell'esercito nazionale diretto su quella città.

Il primo incontro dei due partiti avrà luogo fra Gualdo-Tadino, già occupata dalle truppe italiane, e Nocera, ove si sarà spinto il distaccamento nemico, il giorno in cui avranno principio le grandi manovre.

Le truppe italiane, che hanno preso parecchi giorni avanti, si combattono nelle vicinanze di Nocera verso Sigillo, e ogni sè già accennato nel concetto generale.

Per le truppe straniere: che un'altra loro colonna attraverso da Perugia marcia per Gubbio all'incontro di stiacente di fianco le colonne italiane, che il distaccamento spedito da Foligno ha incarico di attaccare di fronte.

Per le truppe nazionali: respingere il nemico e, occupata Foligno, rinnovarle sin oltre il Vicarco.

Per le truppe straniere: impedire l'avanzarsi delle colonne nazionali e sopratutto il loro congiungimento col grosso dell'esercito italiano, che muove per Todi e Spoleto verso Foligno.

I supposti corpi, sotto gli ordini del colonnello conte Fatili, rappresentavano le truppe nazionali provenienti del versante Adriatico.

Terza battaglione volontari d'un esse.

Terzo battaglione d'istruzione.

Il rumore di una carrozza che si avvicinava fece fermare improvvisamente la narratrice. Elena aprì la finestra e quieta in fuori le sguardo. L'equipaggio di suo fratello entrava appunto nell'ampio viale del parco, non lungi da essa vento.

— Oh! è lui — esclamò ella — prestò Elena al cocchiere tosto che egli le fu più vicino.

— L'illustrissimo signore — rispose quegli con rispetto — è ammalato da tutta sulla strada maestra e ritorna a piedi per il monte passando dal castello di Gunlach.

Senza aggiunta richiuse la finestra, rabbrividendo a tal nome. Essa non poteva svanni svellir con che le ricordasse Elisabetta senza provare quel raccapriccio.

Non si chiedi o, appoggiandosi alla cameriere, discese alle stanze di suo fratello. Fece apparire una emozione nella sala, le cui porte vedeva mettevano al l'appunto principale, e nodava serva un suggerimento, sopraltutto il ritorno di lui. Presso frattanto in mano uno dei maggiori del Alban che vi scrive; ma, questo che lo sue fatto volgevano i fogli e i suoi occhi pensavano nelle belle incisioni, cosa non avrebbe pel capato dire se avesse veduto se passeggio e un ritratto.

Voge sono'ore di ottimo, appena alla

Due battaglioni bersaglieri dal 6° reggimento fanteria.

Una batteria d'artiglieria da campagna.

Una batteria da montagna.

Una compagnia del 2° zappatori.

Il distaccamento di truppe stranieri che da Foligno aveva rimille in Valtopina era composto dei reggimenti norvegesi, sotto gli ordini del colonnello Cendrey:

Tre battaglioni del 15° reggimento fanteria.

Tre battaglioni del 16° reggimento fanteria.

Una batteria da campagna ed una squadrone di cavalleria che già erano al campo.

Le precedenti lezioni avevano già permesso di fare partiti prese in sbocco della Valtopina nella pianura Umbra, e di ritornare di fronte l'una all'altra; le stesse lezioni per difendere lo sbocco, il necessario per respingere le attaccate e compiegnaggiate sull'occupo che procede su Spoleto dalla valle della Nera.

Prima di accennarvi brevemente alle ultime prove di questa finzione, permettete che vi dica due parole sull'importanza strategica della valle del Topino. L'Italia politica, come sapete, è tutta in essa lungheza dall'Appennino, è naturalmente divisa in due zone, secondo i due versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. L'importanza militare di questa zona centrale, tanto militare di quel punto considerevole l'Italia peninsulare, è tenuta in massima sulla facilità di scorgere di un versante o l'altro. Ed è appunto da questo punto di vista che la valle del Topino, parallela alla catena principale dell'Appennino, è molto importante, perchè in essa viene a riunirsi il più numeroso insieme di grandi e comode comunicazioni dal fianti due versanti. Trenze, infatti, la strada del passo di Trabaria, che mette in diretta comunicazione l'Adriatico e la Toscana, e più precisamente Pesaro e Borgo S. Sepolcro, tutte le altre strade che partono dalla sponda dell'Adriatico, dalla Fano sino a Pescara, mettono capo alla Fano sino a Pescara, mettono capo alla Foligno, e sono quella di Sobeggio, quella di Fossato e quella di Colfiorito. Ai sud di questa tre non vi ha che una sola strada importante, fra Aquila e Rieti, non lontano conte del Passo del Pellegrino, che mette a Norcia, e che è solo unicamente Centro un versante che procedono dal Nord, il possesso della Valtopino sarebbe per gl'italiani di una importanza capitale, perchè loro assicurerebbe le comunicazioni fra le due zone adriatica e mediterranea, stantochè, anche quando il nemico fosse giunto ad interrompere la linea del Metauro (Sebeggio) e quella dell'Esino (Fossato), rimarrebbe sempre quella di Colfiorito, che è soperta della fortezza di Ancona. Nel caso adunque portato dal tatto di una grande manovra, il possesso di Valtopino da parte dello straniero era tanto grave che si è dovuto adunare ingenti forze di arricchimento da parte sua, e di farti eccitanti marziani alla riscossa per parte degli italiani.

Questo considerazioni valgono a porre in evidenza l'opportunità di aver anche questa valle per lo svolgimento della prova di manovre purgando in tal guisa l'occasione a circa 200 effettivi e 5000 cennini di truppe da conoscere e studiare un poco più importanti vuoi dell'Italia peninsulare.

Nella finzione di ieri, adunque, lo straniero era tenuto padrone della stretta della Valle, e chiudeva tutte e tre le vie per le grandi vie espressamente alle truppe nazionali. Questa a loro volta erano padrone dei passi e della vetta, e consideravano la finzione a qualche piccola vittoria, e sicuro dell'appoggio dell'esercito che si avanzava dalla Nera. In tali condizioni il generale Cendrey fece avanzare ex a cavaliere del Topino; la destra all'altra del Cappuccini, la sinistra all'altra di S. Bartolomeo, passata del fronte 1800 metri circa. Appoggi alle ali fortissimi. Le son sinistra già più forte naturalmente dalla destra, era ancora meglio guarnita di truppe, perchè la destra aveva avvisto sempre davanti ripugnare, per mantenersi sulla sua linea ritirata, che era parallela al fronte, e che si appoggiava alla sinistra. Egli aveva fatto migliorare tutti i guadi del Topino, e gettare un ponte militare. Dalle sue ali mandò le vie della valle, e pensava l'attaccante (partito nazionale) in posizione di dovere fare gravissimi sacrifizi.

Difficile era il compito dell'attaccante anche per la sola scelta del modo di manovrare. Mancavano per la sua sinistra aveva terreno, più pratticabile, più facile a muovere, ma meno sicuro dello scrutinio. Non aveva che a presentarsi alla Valtopina, nella pianura Umbra, e si era versare di fronte l'una all'altra; le strade per difendere lo sbocco, il necessario per respingere le attaccate e compiegnaggiate sull'occupo che procede su Spoleto dalla valle della Nera.

Prima di accennarvi brevemente alle ultime prove di questa finzione, permettete che vi dica due parole sull'importanza strategica della valle del Topino. L'Italia politica, come sapete, è tutta in essa lungheza dall'Appennino, è naturalmente divisa in due zone, secondo i due versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. L'importanza militare di questa zona centrale, tanto militare di quel punto considerevole l'Italia peninsulare, è tenuta in massima sulla facilità di scorgere di un versante o l'altro. Ed è appunto da questo punto di vista che la valle del Topino, parallela alla catena principale dell'Appennino, è molto importante, perchè in essa viene a riunirsi il più numeroso insieme di grandi e comode comunicazioni dal fianti due versanti. Trenze, infatti, la strada del passo di Trabaria, che mette in diretta comunicazione l'Adriatico e la Toscana, e più precisamente Pesaro e Borgo S. Sepolcro, tutte le altre strade che partono dalla sponda dell'Adriatico, dalla Fano sino a Pescara, mettono capo alla Foligno sino a Pescara, mettono capo alla Foligno, e sono quella di Sobeggio, quella di Fossato e quella di Colfiorito. Ai sud di questa tre non vi ha che una sola strada importante, fra Aquila e Rieti, non lontano conte del Passo del Pellegrino, che mette a Norcia, e che è solo unicamente Centro un versante che procedono dal Nord, il possesso della Valtopino sarebbe per gl'italiani di una importanza capitale, perchè loro assicurerebbe le comunicazioni fra le due zone adriatica e mediterranea, stantochè, anche quando il nemico fosse giunto ad interrompere la linea del Metauro (Sebeggio) e quella dell'Esino (Fossato), rimarrebbe sempre quella di Colfiorito, che è soperta della fortezza di Ancona. Nel caso adunque portato dal tatto di una grande manovra, il possesso di Valtopino da parte dello straniero era tanto grave che si è dovuto adunare ingenti forze di arricchimento da parte sua, e di farti eccitanti marziani alla riscossa per parte degli italiani.

Questo considerazioni valgono a porre in evidenza l'opportunità di aver anche questa valle per lo svolgimento della prova di manovre purgando in tal guisa l'occasione a circa 200 effettivi e 5000 cennini di truppe da conoscere e studiare un poco più importanti vuoi dell'Italia peninsulare.

Nella finzione di ieri, adunque, lo straniero era tenuto padrone della stretta della Valle, e chiudeva tutte e tre le vie per le grandi vie espressamente alle truppe nazionali. Questa a loro volta erano padrone dei passi e della vetta, e consideravano la finzione a qualche piccola vittoria, e sicuro dell'appoggio dell'esercito che si avanzava dalla Nera. In tali condizioni il generale Cendrey fece avanzare ex a cavaliere del Topino; la destra all'altra del Cappuccini, la sinistra all'altra di S. Bartolomeo, passata del fronte 1800 metri circa. Appoggi alle ali fortissimi. Le son sinistra già più forte naturalmente dalla destra, era ancora meglio guarnita di truppe, perchè la destra aveva avvisto sempre davanti ripugnare, per mantenersi sulla sua linea ritirata, che era parallela al fronte, e che si appoggiava alla sinistra. Egli aveva fatto migliorare tutti i guadi del Topino, e gettare un ponte militare. Dalle sue ali mandò le vie della valle, e pensava l'attaccante (partito nazionale) in posizione di dovere fare gravissimi sacrifizi.

Difficile era il compito dell'attaccante anche per la sola scelta del modo di manovrare. Mancavano per la sua sinistra aveva terreno, più pratticabile, più facile a muovere

Ancona
Sinigallia
Fano
Pesaro
Rimini
Cattolica
Fossombrone
Urbino
Cagli
Fabriano
Jesi
Macerata
Tolentino
Camerino
Sanseverino
Fermo
Ascoli
Foligno
Spoleto
Terni
Rieti
Aquila
Norcia
Perugia
Assisi
Gubbio
Città di Castello
Arezzo
Sansepolcro
Cortona
Chiusi
Siena
Grosseto
Orbetello
Civitavecchia
Roma
Viterbo
Orvieto
Montepulciano
Pienza
Montalcino
Massa Marittima
Piombino
Livorno
Pisa
Lucca
Pistoia
Firenze
Prato
Bologna
Modena
Reggio
Parma
Piacenza
Milano
Lodi
Pavia
Alessandria
Novara
Vercelli
Torino
Susa
Pinerolo
Saluzzo
Cuneo
Mondovì
Ceva
Savona
Genova
Chiavari
Sarzana
Spezia
Massa
Carrara
Lerici
Portovenere
Porto Maurizio
Oneglia
Ventimiglia
Nizza
Mentone
Monaco
Bordighera
Sanremo
Albenga
Finale
Voltri
Sestri
Rapallo
Portofino
Recco
Camogli
Nervi
Quarto
Sampierdarena
Cornigliano
Pegli
Multedo
Sestri Ponente
Rivarolo
Bolzaneto
Pontedecimo
Busalla
Ronco
Isola del Cantone
Arquata
Novi
Tortona
Voghera
Stradella
Broni
Casteggio
Voghera
Pavia
Lodi
Crema
Cremona
Piadena
Casalmaggiore
Viadana
Guastalla
Reggiolo
Rubiera
Scandiano
Sassuolo
Carpi
Mirandola
Finale Emilia
Cento
Pieve di Cento
Budrio
Imola
Faenza
Forlì
Cesena
Rimini
Riccione
Cattolica
Gradara
Pesaro
Fano
Senigallia
Ancona
Osimo
Loreto
Recanati
Macerata
Tolentino
Camerino
Sanseverino
Fabriano
Jesi

Le notizie politiche, secondo le stesse giornale, dovranno pur produrre lo più severe misure per impedire il passaggio da un punto all'altro della frontiera dei carlisti in uniforme. I partiti di guerrilla si disperdono dopo ogni Pirenei dovranno, per questi motivi, essere considerevolmente aumentati.

— Un dispaccio da Versailles annunzia che il presidente della repubblica resta per ora in quella città. Il duca Decazes restasi pure a Versailles tutto insieme. Il ministero dell'interno, della giustizia, della guerra e dei lavori pubblici visiteranno a Parigi durante la vacanza.

— Il *Pungolo* dichiara per ora prive di fondamento le voci corse di prossimi cambiamenti nel personale delle prefetture.

— La *Liberté* crede sapere che si re d'Assam saranno dati, in seguito ai trattati testè conchiusi a Londra, i bastimenti seguenti: trasporto la *Moyenne*, o cannoniere *Lepic*, *Scorpion*, *Couleuvre*, *Frelon*; o inoltre verranno consegnati mille fucili e cento cannoni.

SVIZZERA

Il *Journal de Genève*, confermando la notizia della dimissione del Padre Gioacchino dall'ufficio di curato di Ginevra, dice che egli ha indirizzato al Consiglio di Stato una lettera, nella quale dichiara che non può più continuare a far parte d'una Chiesa che non è né cattolica, né liberale.

Lo stesso giornale osserva che il Padre Gioacchino avea per avversari il presidente e la metà del Consiglio di Stato e che non trovò nella lotta che egli doveva sostenere qual caldo appoggio di cui avea bisogno.

BELGIO

L'*Indépendance Belge* annunzia che la Commissione del Congresso tenne sedute in mattina del 3 ed aggiunge che il lavoro della Commissione consistè finora nell'ultimare la discussione interna ai quesiti sui quali le polizze non sono d'accordo.

Il Congresso tenne sedute pubblica nel pomeriggio dell'istesso giorno. I rappresentanti del Portogallo vi intervennero per la prima volta.

SPAGNA

La *Gazzetta ufficiale* del 1° agosto pubblica un decreto relativo all'immediato ordinamento degli ottanta battaglioni di riserva straordinaria che ora conta destinarsi ad operare in Catalogna. Questo decreto è preceduto da una circolare che contiene parecchie disposizioni. Noi ne togliamo le più importanti:

(1° I battaglioni presidiranno sempre della provincia a cui appartengono ed avranno ciascuno un'organizzazione propria e indipendente;

2° L'effettivo di ciascun battaglione potrà essere portato a 1000 uomini e non potrà mai essere minore di 500 uomini;

3° L'ufficiale si farà dal colonnello nominato dalla riserva.

Gli articoli 4, 5, 6 e 7 indicano il modo con cui deve procedere nella formazione dei quadri e nella nomina dei capi e degli ufficiali.

Ora all'ultima clausola, la quale porta che nei distretti dove regnano la pace e la tranquillità, si potranno concedere agli individui che faranno parte di questi battaglioni, dei congedi d'una durata indeterminata, purchè i quadri rimangano e gli assenti siano sempre pronti ad accorrere sotto le armi alla prima chiamata.

— La *Bandera española* è stata colpita da una multa considerevole per un articolo di politica.

— Malgrado i rigori dell'Amministrazione, il *Tiempo* pubblica i due fatti seguenti:

Furono mandati molti carabinieri sulle rive dell'Ebro per impedire il passaggio ai liberali, dando carlisti fanno delle riquisizioni sudcessive fino al fiume;

Il 28 luglio un carlista arrestato, una sola, si è presentato al villaggio di Buenache de la Sierra (provincia di Cuenca). Egli addusse diversi motivi per giustificare la sua diserzione; ma per il miglior partito si conservasse quello di chiedere che si provvegga di carte delle sopravvissuti.

Per i passati progetti, dopo tanti studi, tornano pure in discussione, si sembra che si debbe ben rifettere prima di abbracciarne uno di nuovo.

In tutti i modi, la questione della via Nazionale riapparirà fra le proposte che nell'ottobre discuss nella prima riunione del Consiglio, che sarà con tutta probabilità marcoledì prossimo.

Ieri il C. di stabbo cav. Venturi si recò a visitare l'Equilino.

— Il ministero dell'istruzione pubblica ha mandato a tutti i municipi romani una circolare comunicatoria del centenario di Petrarca. Questa medaglia verrà depositata nell'archivio municipale

Sappiamo che dall'Ufficio V municipale sono stati emanati gli ordini opportuni al corpo tecnico perchè vengano subito eseguiti i modelli di un ponte di legno da costruirsi a Ripetta, il quale non solo potrà servire di passaggio provvisorio, ma anche di osservatorio per gli studenti, ma che altresì l'osservazione servirà di studiarsi per la costruzione del ponte quando lo si vorrà fare in ferro.

Salvo alcune disgrazie accidentali, come la caduta di una povera donna che si ruppe il collo andando giù per la scala del suo quartiere, non è stato che un gusto, e di un genere molto raro che per precipitarsi da un terzo piano non ripetere due pene contendenti, i giuochi della questura non riportano né rissa, né ferimenti, né altri gravi resti.

Continua dunque negli spiriti bollenti la calma e la prudenza, ovvero gli ozi battezzano maledettamente il vino che costerà meno nelle loro botteghe.

— L'architetto prof. Lisori, l'autore del progetto della galleria che dovrebbe costruirsi a piazza Colonna, è stato nominato membro dell'Accademia Romana degli Ingegneri architetti ed agronomi.

— In questi ultimi tempi non avvenne nella provincia di Roma, fuori però del nostro circondario, alcuna aggressioni. Gli autori di una delle medesime commesse sulla strada da Civitavecchia a Tolfa, ch'erano in numero di due, vennero arrestati alla stazione di Civitavecchia. Di un'altra aggressione, presso Velletri, erano autori tre individui nativi di Artena. Denunziati dai reali carabinieri, fecero fosse contro i medesimi, ed un carabiniere rimase ferito non leggeramente. Ma in fatto ad un individuo arrestato mentre una dei malfattori. Gli altri due caddero così pure, più tardi, in potere della giustizia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
nel dì 7 agosto 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 26.

Barometro a mezzodì = 763,4

Termometro Centigrado
Massimo = 29,5 — Minimo = 18,3

Umidità media del giorno 61

Relativa = 66 — Assoluta = 13,40

Vento dominante. Variabile, Nord al mattino, Sud-Ovest fra giorno, Ovest la sera.

Stato del cielo. Generalmente sereno al mattino e fra giorno, bello con nebbia la sera.

— LOTTO

Estrazione del 1° agosto 1874

Roma 80 — 23 — 81 — 6 — 86

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto contiene:

1. R. decreto 29 giugno che approva il regolamento per le spese da farsi ad occasione dei lavori stradali per conto dello Stato.

2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

4. Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale del ministero della marina.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto pubblica il seguente avviso del ministero di grazia e giustizia:

Un impiegato in ripose dell'ordine giudiziario ha fatto tenere al ministero proposta la somma di L. 50 a soddisfazione di un suo debito di condanna. La somma stessa fu versata nella Cassa dello Stato il 9 luglio scorso.

DIREZIONE GENERALE
DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni al portatore create con legge 20 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, classe *D*, n. 5) comprese nella 54ª estrazione seguita in Firenze il 31 luglio 1874.

Elenco delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione):

Estratto I, n. 10,405 (decimilla quattrocentocinque), col premio di L. 36,825.

Estratto II, n. 8079 (ottomilla settantanove), col premio di L. 11,060.

Estratto III, n. 15,753 (quindicimilla settecentocinquantatre), col premio di L. 7375.

Estratto IV, n. 930 (novecento nove), col premio di L. 2580.

Estratto V, n. 3102 (tremilla centodue), col premio di L. 1560.

CRONACA DI ROMA

Ieri sera la Giunta municipale si è riunita in casa del S. di sindaco per gettare le prime basi del nuovo Statuto che dovranno discutersi in Consiglio.

Fra le proposte che saranno messe in discussione del giorno v'è la revisione delle liste elettorali e la questione sulla via Nazionale, che l'ordine del giorno Astengo in non delle ultime sedute consiglieri lasciò in sospeso.

Ci viene riferito che stasi stati presentati agli uffici municipali alcuni nuovi progetti per quella via, ne' quali si faccino sperare un risparmio di qualche milione.

Nel cerchiare che tanto la Giunta come il Consiglio sono animati dalle migliori deliberazioni; per ora il miglior partito si conservasse quello di chiedere che si provveghi di carte delle sopravvissuti.

Per i passati progetti, dopo tanti studi, tornano pure in discussione, si sembra che si debbe ben rifettere prima di abbracciarne uno di nuovo.

In tutti i modi, la questione della via Nazionale riapparirà fra le proposte che nell'ottobre discuss nella prima riunione del Consiglio, che sarà con tutta probabilità marcoledì prossimo.

Ieri il C. di stabbo cav. Venturi si recò a visitare l'Equilino.

— Il ministero dell'istruzione pubblica ha mandato a tutti i municipi romani una circolare comunicatoria del centenario di Petrarca. Questa medaglia verrà depositata nell'archivio municipale

Sappiamo che dall'Ufficio V municipale sono stati emanati gli ordini opportuni al corpo tecnico perchè vengano subito eseguiti i modelli di un ponte di legno da costruirsi a Ripetta, il quale non solo potrà servire di passaggio provvisorio, ma anche di osservatorio per gli studenti, ma che altresì l'osservazione servirà di studiarsi per la costruzione del ponte quando lo si vorrà fare in ferro.

Salvo alcune disgrazie accidentali, come la caduta di una povera donna che si ruppe il collo andando giù per la scala del suo quartiere, non è stato che un gusto, e di un genere molto raro che per precipitarsi da un terzo piano non ripetere due pene contendenti, i giuochi della questura non riportano né rissa, né ferimenti, né altri gravi resti.

Continua dunque negli spiriti bollenti la calma e la prudenza, ovvero gli ozi battezzano maledettamente il vino che costerà meno nelle loro botteghe.

— L'architetto prof. Lisori, l'autore del progetto della galleria che dovrebbe costruirsi a piazza Colonna, è stato nominato membro dell'Accademia Romana degli Ingegneri architetti ed agronomi.

— In questi ultimi tempi non avvenne nella provincia di Roma, fuori però del nostro circondario, alcuna aggressioni. Gli autori di una delle medesime commesse sulla strada da Civitavecchia a Tolfa, ch'erano in numero di due, vennero arrestati alla stazione di Civitavecchia. Di un'altra aggressione, presso Velletri, erano autori tre individui nativi di Artena. Denunziati dai reali carabinieri, fecero fosse contro i medesimi, ed un carabiniere rimase ferito non leggeramente. Ma in fatto ad un individuo arrestato mentre una dei malfattori. Gli altri due caddero così pure, più tardi, in potere della giustizia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
nel dì 7 agosto 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,m 26.

Barometro a mezzodì = 763,4

Termometro Centigrado
Massimo = 29,5 — Minimo = 18,3

Umidità media del giorno 61

Relativa = 66 — Assoluta = 13,40

Vento dominante. Variabile, Nord al mattino, Sud-Ovest fra giorno, Ovest la sera.

Stato del cielo. Generalmente sereno al mattino e fra giorno, bello con nebbia la sera.

— LOTTO

Estrazione del 1° agosto 1874

Roma 80 — 23 — 81 — 6 — 86

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Un'augusta viaggiatrice. — Leggesi nei giornali di Genova del 7:

E attesa nella nostra città la ex-regina Elisabetta, vedova di Federico Guglielmo IV, la prossima l'attuale Guglielmo vol trono di Prussia. Essa ha intrapreso una scorrelone in Italia e viaggia in incognito 3 sono di semplice signora di Hompack, con seguito di undici persone.

Condanna. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia* dell'8:

Il giurisdizione criminale di San Marino ha pronunziato la sua sentenza sulla causa promossa in seguito a rimostranze del ministero governo contro gli autori di lazzi ed una pasquella all'indirizzo in cui si stabiliva un cordone militare ai confini della repubblica.

I colpevoli sono stati condannati a 45 giorni di servore ed all'ammenda. Di tal modo è stata data piena soddisfazione alla nostra legazione.

Disordini. — Leggiamo nei giornali di Milano del 7:

Si hanno notizie di disordini avvenuti a Lanzate. Quivi alcuni emmutinati volevano impedire la spedizione di grano. Accorsero i carabinieri dalle stazioni di Mariano, Barlassina e Cascina Amata, ma non si riuscì che a dare il tumulto alle campagnuogore del sotto-prefetto e del procuratore del Re, accompagnati da truppa di linea.

Il frutto però che ebbe quest'arrivo è, sotto scorta, condotto a Barlassina.

Vennero arrestati due individui, che feconno disordini all'arrivo delle autorità.

Per misura precauzionale venne lasciato sul luogo un ufficiale con alcuni soldati.

Salmodrini. — Leggesi sul *Piccolo giornale di Napoli* del 7:

Ci scrivono da Teano che insomiserazione in Terra di Lavoro la miseria alla miserazione dei cittadini. Da ieri ne sono giunti tre briganti, comandati, dicesi, dal famigerato Fuoco, d'infausta memoria, si aggirano fra Galluccio e Conca della Campania. Essi hanno aggredito e disarmato parecchi cittadini.

Fulminee. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze dell'8:

Due giorni or sono, verso le 4 pom., si è temuto assai per la sorte di Pisa, e più ancora per quella di Livorno, per una fulminea che si è scatenata sulle due città.

Il fragore del tuono fu spaventevole, e la luce che lo accompagnava era così viva, che pareva che tutto fosse in fiamme.

Non si ebbero per fortuna che danni materiali, e non vi furono vittime.

Archeologia. — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli del 7 corr.:

Fra gli oggetti ritrovati negli scavi giornali a Pompei, ve n'è uno che va destato molta curiosità nei cultori di cose antiche.

È il congedo militare di un soldato della flotta di Misene, che Cesare Augusto diede in congedo ai veterani dedotti a Pozzuoli.

Il congedo è formato da due tavolette di bronzo legate fra di loro, e firmate da M. L. Basso, ed è di-l'epoca di Vespasiano.

Rettificazione. — L. ggiamo nel *Giornale di Napoli* del 7:

Roma del 3 corrente reca nella sua cronaca la notizia che la Banca Nazionale è stata vittima di un furto di L. 500,000 in biglietti da L. 5, non essendo stati ritirati la circolazione e mancati del bollo reale; che i ladri hanno falsificato questo bollo e lo hanno apposto sui biglietti rubati; che del bollo falso si riconosce alla facilità con la quale può essere cancellato; che la Banca non intende assumere la responsabilità della sua negligenza e può non dubita del pubblico la somma a lei sottratta.

Siamo autorizzati a dichiarare che questa notizia non hanno fondamento.

Il furto delle cinquecentomila lire non esiste, ma è vero, invece, che in alcuni biglietti da lire cinque furono falsificati il numero ed il numero in rosso fosforescente si cancellano; ma ciò provviene soltanto dalla qualità della carta troppo delicata per resistere a certe operazioni dovendosi ritirare i biglietti dalla circolazione non riportano né rime, né fermenti, né altri gravi resti.

Continua dunque negli spiriti bollenti la calma e la prudenza, ovvero gli ozi battezzano maledettamente il vino che costerà meno nelle loro botteghe.

— L'architetto prof. Lisori, l'autore del progetto della galleria che dovrebbe costruirsi a piazza Colonna, è stato nominato

Nuova cometa. — La *Nazione* di Firenze ha ricevuto le seguente comunicazione dal prof. Costantino Pittei:

R. Osservatorio di Firenze, ai Arcetri, li 7 agosto 1874.

La cometa scoperta la sera del 26 luglio dal sig. Borelly, astronomo aggiunto a Marsiglia, è stata da lui V'a. dal 1874, fu vedeta nella costellazione dell'Orsa maggiore. Le stato del cielo, sereno-velato, dalle sere precedenti avuta impedito di potervi riconoscere prima, essendochè essa sia di nuovissimo e di tenuissima splendore, sfuggì alle ricerche degli astronomi.

Trovavasi ieri sera in prossimità della stessa anteriore stelata dell'Orsa minore, cioè quasi ad uguale distanza dalle *Stelle dell'Orsa* medesima e dalla *stella* del Drago.

Per coloro che possedessero o potessero consultare il grande atlante di Argelander è da notarsi che la posizione della cometa vi sarebbe stata rappresentata molto prossimamente da 14h 58m di ascensione retta e 67° 20' di declinazione boreale.

Esercitazioni stallioni. — I giornali di Trieste annunziano che due esercitori italiani s'erano giunti in quella città il cons. ongengnati al vostro comando. Era ciò che poteva far di meglio.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

La Vella Umbra. Cenno per l'avvocato Gio. Batt. Poggi. — Spoleto, tipografia Bassani.

Vita di Federico il Grande, di Emilio Bergh. Volume primo. — Ulrico Hoepli, libraio-editore, Milano e Napoli.

La Sacra Bibbia, tradotta in versi italiani dal conte Pietro Bernabò-Silorata. Dispense 15 e 16.

Bollettino telegrafico. Anno X. Giugno 1874. — Firenze, tipografia della *Gazzetta d'Italia*.

Rivista Universale. Fascicolo 141 della collezione. Luglio 1874. — Firenze, tipografia Gonnelliana nella Murate.

Una visione. Versetto in due canti, di Antonietta Scodi-Perrovicini. — Firenze, tipografia Cellini.

Manuale pel sindaco e per gli assessori compilato da Giovanni Rossi, segretario municipale. — Piacenza, tipografia Favari e Brodo.

Verona e suo circondario. Notizie raccolte ed ordinate dal prof. Emanuele Luigi Valeno secondo — Verona, tipografia Vicini.

Cronaca estetrica di Modena. Anno secondo. 1873 74. Lezioni esplicate dal prof. sav. Francesco Mazzi — Modena, tip. di Carlo Vincenzi.

Ricordi del G. Leonardo Salimbeni sulle sostanze alimentari quali erano rappresentate all'Esposizione Universale di Vienna nel giugno 1873.

NOTIZIE ULTIME

Le notizie particolari da noi ricevute confermano quelle recatori dal telegrafo intorno ad un tentativo contro la sicurezza pubblica.

Questa mattina (8) fra Imola e Castel San Pietro fu segnalata un'accolta di circa 40 individui armati, che rappe le comunicazioni telegrafiche e diramarsi nei vari guardi della stessa provincia.

La pubblica forza mossa subitamente nelle traccie di quella banda di fuorusciti, in brevi ore riuscì a disperdere i guardi tutti, meno nelle vicinanze di Bologna furono sequestrate sotto casse di facili con sunzioni.

Questo tentativo reprimere immediatamente non avrà altro seguito, ed anche ora si conferma che le previsioni di molti insurrezionali erano per troppo fondate, e dimostre la opportunità degli arresti recentemente eseguiti a Rimini ed in altre città della Romagna.

Lo scioglimento poi delle associazioni internazionali e repubblicane in quella regione e nelle Marche è un fatto che certo avvenire in un momento in cui fosse richiesta più vivamente della stessa maggiorenza degli onesti e tranquilli cittadini.

— Oggi 8, radunatasi in seduta pubblica la Deputazione provinciale di Bologna, presenti i seguenti consiglieri ora eletti:

Mandamento di Vitorbo: deus Lanfranconi (di Corneto: avvocato Benedetti (rielezione) — id. di Bracciano Campagnano: cav. Venturi — id. di Palestrina: cav. Bertini (rielezione) — id. di Aletri: cav. Pistilli — id. di Caprano: avv. Vitaliani Ant. — id. di Velletrure: avv. Panici.

Per gli ultimi cinque consiglieri provinciali mancanti non sono ancora pervenuti alla Deputazione tutti i documenti.

— La *Voce della Verità* si è unita ad un comitato, il *Conservatore Romano* ed ha diramato articoli pubblicati intorno alla vendita dei beni immobili della Propaganda Fide, nel far credere che il profitto della vendita della Giunta vada a profitto della Giunta liquidatrice. Ciò è interamente lontano dal vero. Il prezzo di vendita dei beni degli enti ecclesiastici conservati, o fra coloro va Finanziario di Propaganda, è per intero della Giunta investito in rendita pubblica intestata agli enti stessi e che rimane in loro piena proprietà.

Alla stessa prova che qui giornali dovrebbero avere di quanto la Giunta ha proceduto per la vendita dei beni dei Capitoli se ne aggiungerà presto un'altra circa la Villa Medaglia di proprietà della Propaganda Fide, vendata stamane.

L'atto è stato steso per L. 107,000, somma risultato tale il prezzo della Villa e terreni annessi a seguito dell'ultimo catastale o della rendita accertata per tasa di mano morta. Gli obblatori furono cinque, quattro dei quali romani. La gara fu vivissima e rimase deliberatario il duca Grazioli per L. 227,000.

Il segretario della Congregazione di Propaganda denunziò al ricevitore della tasa di mano morta la rendita *lorda* di questa Villa per L. 6225. Conveniva che sia in cartello del Debito Pubblico la somma ritratta dalla vendita, derivarli alla Congregazione una rendita netta di oltre L. 10,000, vale a dire più 2/3 triplo del frutto attuale.

Ecco le operazioni *successe* che la Gazzetta *speculativa* fa a danno degli enti ecclesiastici conservati.

Proghiamo l'*Osservatore Romano* a mettere le dotte cifre sotto gli occhi del suo confratello l'*Unione* di Parigi.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI.)

Londra, 7. — Oggi ebbe luogo la chiusura del Parlamento.

Il discorso della regina dice che le relazioni colle potenze continuano ad essere amichevoli e che il governo ingiunge approfittarsi di questo buono rapporto per cercare di mantenere gli obblighi derivanti dai trattati o per consolidare la pace d'Europa.

S. M. soggiunge:

« Io ho autorizzato l'invio di un delegato alla Conferenza di Bruxelles, ma ottenni prima dalle potenze che vi sono rappresentate l'assicurazione che ogni loro sforzo sarebbe diretto a mantenere e modificare o a restringere le regole riconosciute dal diritto internazionale.

« Circa le operazioni marittime, la raccomandazione della Conferenza, ma mi riserbo di accettarle o di respingerle. »

Riguardo alla Spagna, S. M. dice:

« Io desidero di vedere in quel paese il ristabilimento della pace e del l'ordine, e credo che il miglior mezzo per ottenere questo risultato sia la completa cessazione dei cogni intervento. »

S. M. termina dichiarando che il trattato col Zanzibar, per la soppressione della tratta degli schiavi nell'Africa orientale, fu firmato stamani.

Bruxelles, 7. — Assicurasi che il governo francese risponde alla Spagna, dimostrando che tutti i fatti imputati alla Francia sono senza fondamento.

Madrid, 7. — La *Gazzetta* annunzia che i carlisti si impadronirono di Seguenza, nella Navarra.

La brigata Vinuesa entrò in Teresl in mezzo alle acclamazioni; i carlisti sono immediatamente fuggiti.

Sono avvenuti in Granata alcuni tumulti in causa della coscrizione, ma finora non sono gravi.

L'Imparcial dice che i capi del federalismo sono profondamente divisi.

Il giudice d'istruzione per l'ammutinamento di Ferrol ha ordinato domani al tribunale 50 nuovi accusati.

Roma, 8. — Il telegramma di ieri, che annunziava l'arrivo della flotta di *Garibaldi* a Rio Grande, deve essere rettificato nel senso che l'arrivo fu invece a Montevideo. Rio Grande doveva soltanto indicare la provenienza telegrafica del dispaccio. Ivi trasmesso dal comandante Del Santo da Montevideo.

Bologna, 8. — Il *Monitore di Bologna* pubblica un dispaccio di Ricasoli del 7 nell'apertura del Congresso provinciale.

Il presidente del Consiglio fece come della morte del re Carlo e dell'avvenimento al trono del principe Oscar, che fu presidente del Congresso di Bruxelles.

Capellini propose di eleggere presidente il conte Xmilon. La proposta fu salutata da applausi.

Capellini salutò il Congresso in nome del principe Umberto, dell'Università e della città di Bologna.

La città è sumentuosa. Stasera il municipio darà una grande festa.

Bologna, 8. — Questa notte diversi individui armati, partendo dall'Romagna e procedendo verso Bologna, ruppero le comunicazioni telegrafiche colla Romagna. Insegnati dalla forza pubblica, furono quasi tutti arrestati.

Vicino a Bologna si trovarono alcune casse di fucili e di munizioni.

Ad Imola furono eseguite tutte le fucilate necessarie.

La città e la provincia di Bologna sono tranquillissime.

Parigi, 8. — S. M. il Re ha ricevuto, dice un telegramma, il ricevimento che luogo in forma affatto private. S. M. era assistita dagli ufficiali di servizio.

Gli ambasciatori presentano quindi a visitare l'Armeria reale. Essi partirono domattina per Biritzi.

Il Re partirà domattina per Valdieri.

Parigi, 8. — I giornali giornali ripartono nulla riserva la voce che la Francia abbia informato i suoi agenti all'estero che credano giusto di riconoscere il capitano Belmonte, l'Inghilterra si asterrà scrupolosamente da ogni intervento, anche per ciò che riguarda l'importazione delle munizioni.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

TITOLI	7	8
Rendita Italiana 5 0/0	71 95	71 60
Rendita Italiana 5 0/0 fine mese	—	—
Azioni Banca Romana	—	—
Obbligazioni Banca Romana	—	—
Credito mobiliare	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Tiberina	—	497 —
Banca Romana	—	—
Obbligazioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici	—	—
Obbligazioni della Città di Roma	84 —	—
Buoni Meridionali	—	—
Buoni Siculi, 1°	—	—
Buoni Siculi, 2°	—	—
Fondi Rustici	—	—
Fondi Urbani	—	—
Obbligazioni Ferrovie Romane	—	—
Obbligazioni Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni Ferrovie Pontificie	—	—
Obbligazioni Ferrovie Sarde	—	—
Obbligazioni Ferrovie Siculi	—	—
Obbligazioni Ferrovie Vittorio Emanuele	—	—
Obbligazioni Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni Ferrovie Romane

Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno

TEATRO MUSICALE GIOCOSO

È pubblicato il 1° volume contenente

LA FIGLIA DI MADAMA ANGOT

Opera comica in tre atti del maestro **C. Lecocq**

riduzione completa per pianoforte solo

Volume in-4 di pagine 186 — **Prezzo Lire 2.**

Di imminente pubblicazione il 2° vol. contenente

L A B E L L E H E L E N A

del maestro **G. OFFENBACH**

Spedizione franca di porto in tutto il regno contro vaglia postale intestato all'editore EDOARDO SONZOGNO a Milano.

ACQUA SALINO-FERRUGINOSA

detta FELSINEA del VEGLIO in Valdagno

I canonici e brillanti risultati ottenuti per mezzo di reiterate terapie naturali ne vanno d'accordo esprimendo il concetto di essa parla d'Italia. — La loro limpidezza, inalterabilità ed il sapore non disgraderebbero le migliori sorgenti acide e più delicate.

Vengono particolarmente raccomandate le diatesi, atrofiche, i flerri morbi, il dispepsismo, tutte affezioni di difficile soppressione, nella dispepsia, negli catarrosi addominali, ecc. ecc.

Deposito generale in Valdagno presso la fonte stessa e in tutte le farmacie G. B. Gianello

Deposito in Roma presso Paolo Ildoni Via del Corso.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA CATTELIANA

DETTA DI CIVILINA

Dopo i generali ed Amministrativi di cui godeva anche a riconosciuta fonte perenne il farmacista G. B. Gianello in Valdagno, il quale fino dalla prima dispensa a me in spedizione ed ogni volta la guida seguente Acqua Minerale *Benore, Capodile, Nero, Fiumo, Virginale.*

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR

Firenze, via delle Terme, 19, palazzo Bicocchi.

Scuole Elementari - Ginnasiali - Liceali - Tecniche - Corso Commerciale e preparatorio alla Carriera militare. (6000)

VIAGGIO IN ISPAGNA

DEL BARONE CARLO DAVILLIER.

Volume in-4° di 623 pagine illustrate da oltre 800 disegni

di GUSTAVO DORÉ

Edizione popolare legata alla bodoniana **L. 20 00.**

Id. in tela e oro **» 25 00.**

In provincia aggiungere all'importo lire 1 50 per spese postali raccomandata.

Dirigersi in ROMA all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, 54.

ENCICLOPEDIA

dei

LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle signore di famiglia, alle fanciulle, alle istitutrici ed a tutte le persone che si occupano dell'istruzione delle ragazze.

VOLUME PRIMO — Lavori d'Ago e di Ferri.... L. 4 50
» SECONDO — Giuoco e tutti i Lav. di Giuoco 5 00
» TERZO — Lavori di Fantasia » 4 50

In provincia i suddetti volumi aggiungonsi franchi mediante aumento di cent. 75 cadauno. — Spedire lettere e vaglia all'Agenzia Taboga, via Cacciabove vicolo del Piano, 54, Roma.

Magnesia Landriani

È indicata, non lascia bruciore alla gola, un cucchiaio di questa Magnesia agisce quale antiacido purgante, senza promuovere dolori intestinali, ed è raccomandata alle persone di antico di cattivo stomaco, cattivo digestivi, ecc., ovunque il più raccomanda e consulta presente.

Vendesi in flaconi di grande 50 con istruzione per ben 2.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Piano, 54.

LEVICO NEL TRENTINO

Grande Stabilimento con casino, appositamente erette per uso dei bagnanti in prossimità a quella balneare.

Per le commissioni si prega rivolgersi alla proprietaria *Sorelle Brendolani.*

SAXON

VALAIS SUISSE

STABILIMENTO BALNEARE ET CASINO

Ouverture toute l'année

BAINS de toutes espèces

Célèbre eaux thermales

Climat doux et salubre

Station de 1er ordre

Grand Hôtel

Pension de famille

Restaurant

Service de voitures

Poste et Télégraphe

Téléphone

Bureau de change

Table d'hôte

Concerts

Bibliothèque

Journaux

Promenades

Excursions

Ascensions

Guides

Ecole de langues

Ecole de musique

Ecole de gymnastique

Ecole de natation

Ecole de patinage

Ecole de danse

Ecole de tir

Ecole de chant

Ecole de dessin

Ecole de peinture

Ecole de sculpture

Ecole de gravure

Ecole de photographie

Ecole de cinématographie

Ecole de radiographie

Ecole de radiothérapie

Ecole de radiodiagnostic

Ecole de radiothérapie

Ecole de radiodiagnostic

Ecole de radiothérapie

Ecole de radiodiagnostic